lettera aperta

Domenica 21 settembre 2025 - XXV domenica del Tempo Ordinario anno LIII n. 2818

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

DI NUOVO UN 100 PIENO DI LODI

Il Centro Infanzia "Il Germoglio" ha avuto un'ispezione della Regione per confermare l'accreditamento. Il controllo si è svolto nel mattino di lunedì 15 settembre. L'esito è stato più che positivo: promossi a pieni voti



Da decenni, ormai, il Centro Infanzia "Il Germoglio" di via Ca' Rossa è una struttura paritaria, conforme ai requisiti pubblici e accreditata dalle autorità regionali. È prevista una verifica periodica con una valutazione che attesti la "salute" dell'intera realtà. Abbiamo avuto l'ispezione lunedì scorso col risultato del massimo punteggio (100/100) oltre ad alcune note positive per la serenità e la solidità della struttura.

In effetti siamo soddisfatti per la qualità del personale, sempre aggiornato, e per il rifacimento di alcune strutture: il giardino è stato completamente rifatto, è stato realizzato il parcheggio, c'è l'impianto fotovoltaico e il sistema di condizionamento. A suo tempo è stata fatta la verifica statica (superata) e ultimamente è stata rinnovata la cucina con dispositivi moderni.

La scorsa settimana scrivevo che c'erano ancora due posti disponibili al nido e invece mi sbagliavo: vi sono 13 ragazzi in lista d'attesa per il nido e 14 per la materna. Il Centro Infanzia è stato anche configurato come Polo scolastico, cioè riferimento per la zona. Sono contento? Sì, ma resta da fare ancora molto. Ci serve l'aiuto di tanti volontari perché non si compiono tappe se non con un lavoro stabile e accurato.

Ripenso al caro Gianni Scanferla che tanto aveva fatto per questa realtà e che improvvisamente ci ha lasciati. Ci manca. Mi chiedo se qualcuno dei nostri lettori potrebbe dare la propria competenza e disponibilità per aiutarci a far crescere questo Centro così importante per il territorio. È importante, infatti, che in quell'ambiente non manchi mai il segno della gratuità. *don Gianni*



● **Festa per domenica 28 settembre**
In questa domenica, 21 settembre, abbiamo iniziato il cammino pastorale chiedendo a tutti di partecipare compatti all'eucaristia delle 9:30 e delle 12:00. Domenica prossima desidero organizzare un momento di svago e di gioco per i ragazzi in patronato in modo che sentano il clima di una famiglia vivace e allegra. Alle 10:30, conclusa la Messa del fanciullo, saranno disposti i giochi a tappe in patronato. Chiedo a tutti, fino alla seconda media, di partecipare. Subito dopo desidero che ci sia una merenda insieme perché i ragazzi possano tornare a casa avendo almeno un po' mitigato la fame da lupi. Domando ai genitori di non mancare.

● **Propongo con forza i chierichetti**
C'è una cosa che non mi perdono: in questi anni ho visto un gruppo di ministranti (chierichetti) florido e numeroso diminuire sempre più di numero. Avevano anche l'abitudine di fare due esperienze di vita comune in montagna: un campo a gennaio e l'altro a fine agosto nella splendida Malga dei Faggi. Erano le esperienze di fede più importanti per i ragazzi e i giovanissimi della nostra comunità cristiana: anche quelle sono venute meno. Di quel gruppo, così vivo nella fede, rimane oramai poco: ci sono dei giovani che prestano servizio incrollabile alla Messa delle 12:00 e un gruppetto di bambini affiatati e pieni di entusiasmo che fanno altrettanto alla Messa delle 9:30.
Sento il dovere di intervenire e di farlo in modo coraggioso chiedendo per piacere alle famiglie, soprattutto dei più piccoli, di riflettere su questa straordinaria esperienza di fede capace di lasciare una memoria indelebile per tutto il resto della vita di una persona. Abbiamo a disposizione alcuni laici che potrebbero dare una mano per strutturare questo gruppo.
Chiedo dunque ai genitori di seconda, terza, quarta e quinta elementare, ma anche a quelli delle medie, se fosse, di rimboccarsi le maniche e di proporre ai figli con coraggio l'ipotesi di prestare servizio all'altare durante la celebrazione dell'eucaristia.
Chiedo anche agli attuali ministranti di darmi un aiuto per coinvolgere amici e compagni di classe.
Domando ai catechisti di parlare con entusiasmo e piena fiducia della possibilità di far parte del gruppo dei chierichetti, maschi e femmine.
L'impegno non è gravosissimo: si tratta di giungere alla Messa della domenica con qualche minuto di anticipo, quanto basta per distribuirsi i compiti. Ci sono poi quattro o cinque riunioni per imparare i vari servizi da svolgere durante la celebrazione. Desidero organizzare almeno tre appuntamenti festosi durante l'anno perché i ragazzi sentano con chiarezza che l'adesione alla fede è sempre un passo verso la gioia.

● **Un coro di bambini**
Con la stessa passione con cui parlo del gruppo ministranti, desidero anche rivolgere l'invito per creare un coro di bambini e bambine che svolga un servizio di guida durante la Messa delle 9:30. Ritengo che si debba cominciare presto, già dal mese di ottobre. Sono certo che partecipando all'eucaristia e assumendo un ruolo attivo si viva molto meglio la preghiera e si senta più forte l'adesione al Vangelo. Per questa ragione chiedo alle famiglie, con estrema passione, di incoraggiare i propri figli: l'impegno sta tutto nella domenica mattina. Ci si potrebbe incontrare poco prima della Messa delle 9:30, fare una calda colazione, le prove di canto per scaldare la voce e poi partecipare alla Messa. Chiedo proprio con la massima passione di portare a termine quanto prima questo servizio per la comunità



che diventa anzitutto una ricchezza di fede per chi vi partecipa.

● Lustri di matrimonio

Ricordo ai lettori che domenica 12 ottobre desideriamo festeggiare le coppie che nel corso dell'anno hanno raggiunto il traguardo dei lustri di matrimonio e cioè 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35... 60 e 65 anni di matrimonio, se fosse. L'appuntamento è alla Messa delle 10:45 a cui farà seguito un breve rinfresco. Lo scrivo perché ciascuno possa gestire i propri impegni familiari e, nel limite del possibile, inviti per quella data anche figli, parenti, nipoti e amici. *d.G.*

I PEDONI MUOIONO...

dritti al centro

In questi giorni vi sono molti incidenti stradali, anche mortali, che coinvolgono i pedoni. Anche qui nel Veneto il numero è significativo. Quasi per caso ho letto che ad Helsinki (660.000 abitanti), nel 2024, non c'è stato neppure un incidente. Chiaro: sarebbe da capire la ragione. In Italia si discute sul limite di velocità a 30 km all'ora in centro urbano e di certo se riducessimo il limite addirittura a 5 chilometri orari ci sarebbe un vantaggio indubbio ma ne perderebbe la vita delle nostre città. Immagino allora che vi sianoaltre soluzioni da attuare senza mortificare a tal punto gli automobilisti. Anzitutto bisognerebbe dare maggior compimento ai marciapiedi e alle piste ciclopedonali. Chi si muove per Mestre vede che ancora molti tratti sono interrotti o finiscono nel nulla. Non solo, ma tutti capiscono quanto sarebbe meglio delimitare con dei cordoli appositi (non solo con delle linee sull'asfalto!) i percorsi riservati a pedoni o ciclisti. Ma c'è una proposta, secondo me, ben più urgente. Vedo (e non sono di certo l'unico) che tanta gente cammina per la strada ed è concentrata sul cellulare. Mi pare che molti attraversino anche sulle strisce pedonali con lo sguardo fisso sugli smartphone. Forse sbaglio io, ma mi chiedo come mai un'automobilista deve essere sonoramente multato se si distrae mentre invece un pedone possa essere autorizzato a non guardarsi intorno. Secondo me sarebbe d'obbligo multare chi, per la strada, tiene in mano il telefono o comunque tiene bassa la testa e non guarda quali siano i pericoli intorno a sé. Sbaglio? *d.G.*



PENSIERI DEL PARROCO

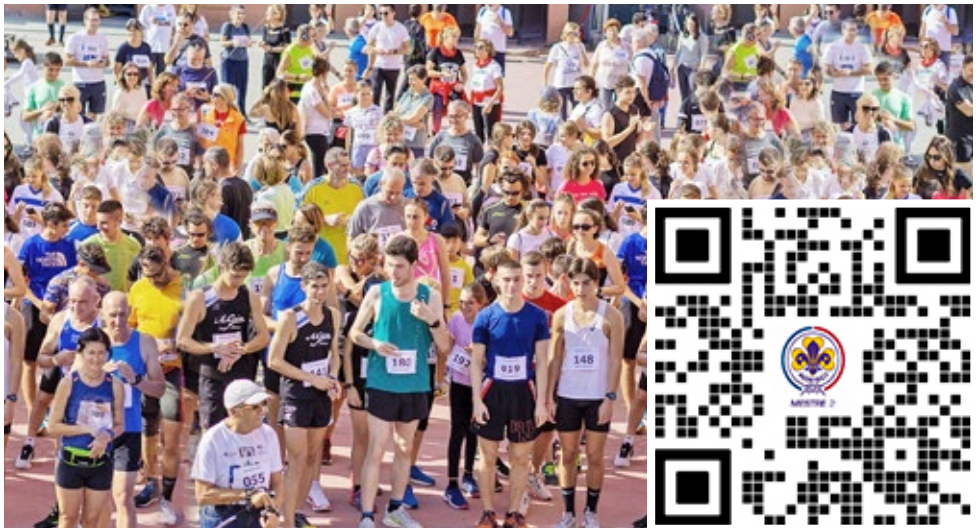
...e non solo

● 41ª edizione della Sapapian

La Sapapian sta arrivando! La nostra corsa non competitiva per le campagne di Carpenedo sta per iniziare, e quest'anno sarà ancora più speciale. È l'occasione perfetta per riunirci, divertirci e vivere una giornata all'insegna della buona compagnia. L'appuntamento è per domenica 12 ottobre, alle ore 14:30, in patronato. Le iscrizioni saranno online (trovate il link al QR code qui sotto) oppure direttamente in patronato domenica mattina, dalle ore 10:15 alle ore 14:15. Ma aspettate… quest'anno c'è una super novità! Oltre ai soliti percorsi di 3,75 km e 10,6 km, ci sarà anche una nuova corsa da 15 km! Questo è il percorso perfetto per chi ama sfidarsi un po' di più o per chi si sta preparando per qualche gara o maratona. Se vi piace correre, questa è la vostra occasione. E dopo la corsa, non mancherà di sicuro il meglio: un mega buffet, musica, divertimento e tanto spirito di comunità. Vi aspettiamo per passare insieme una giornata indimenticabile. Non mancate! *Agnese Duse*

● Servono più catechisti

Sapete che in questo periodo dell'anno sono quanto mai determinato nel chiedere agli adulti di dare una mano nell'ambiente della catechesi. Già da due domeniche faccio questo appello su *lettera aperta*, ma ancora poco si sta muovendo rispetto alle nostre possibilità. Desidero che ogni catechista possa confidare sull'aiuto di qualche persona non solo per rendere più lieve il servizio, ma anche perché, col tempo, possa nascere qualche nuova leva nel contesto della nostra comunità parrocchiale. Negli anni scorsi abbiamo sempre



avuto una risposta più che generosa. Anche quest'anno qualcosa si sta muovendo, ma sono certo che il Signore mette nell'animo di molti questa disponibilità e desidero che il suo disegno giunga a compimento. Chi avesse dunque nel cuore l'idea di annunciare la fede sappia di lasciare quanto prima il proprio numero di telefono in segreteria. Ringrazio davvero molto anche chi mi aiuta a diffondere questo breve messaggio.

● **Consiglio pastorale**
Giovedì sera, 25 settembre, è prevista una nuova riunione per tutti i membri del Consiglio pastorale. Già ci siamo incontrati a inizio settembre e in quell'occasione abbiamo diffuso alcuni appunti sui quali riflettere e ai quali partire per alcune proposte concrete. Durante l'incontro di questa settimana, desideriamo ascoltare le riflessioni e gli approfondimenti dei vari gruppi, ma anche mettere in atto, nel limite del possibile, alcuni primi passi concreti.

● **Bella Chirignago...**
Sono stato invitato alla Fiera Franca di Chirignago. Pardon: sono stato invitato alla festa che il gruppo parrocchiale ha organizzato domenica scorsa dietro la chiesa. È stato un tripudio di vita. Se al pranzo comunitario lo scorso anno erano un centinaio, quest'anno se ne contavano oltre duecento. Ho visto che hanno elevato una splendida struttura: perfettamente organizzata e ben disposta. Al pranzo hanno partecipato anche don Roberto e don Mario insieme a famiglie che da sempre costituiscono l'ossatura della comunità cristiana in quel luogo. Mi ha fatto piacere incontrare tanta energia: mi incoraggia per l'avvenire e mi scalda il cuore di speranza. Mi confronto con la nostra realtà: su qualche cosa abbiamo ancora da imparare, ma sul resto, lo dico sorridendo, siamo a buon punto. Bravi, dunque, loro: ma bravi anche noi, nel senso che qui sento proprio casa e gente che vive con una capacità straordinaria. Sia detto senza togliere niente a nessuno. Penso poi che sia sempre importante confrontarsi perché, se non si cresce, inesorabilmente si muore.





● **Rafforzare l'economia di riciclo**
Pubblico più sopra la locandina che annuncia un incontro all'M9 per mercoledì 24 settembre alle 19:30. Alcuni professionisti riflettono sul tema dell'economia circolare e del riciclo. I temi sono importanti per l'avvenire e saranno presentati in modo allegro e teatrale. Si toccano questioni decisive e le si tratta con una modalità semplice e un linguaggio a tratti anche spiritoso. L'incontro è organizzato (e pagato) dall'Associazione "Il Prossimo", cioè da alcuni di noi, ed è aperto a tutti. Serve però iscriversi al numero Whatsapp 328.1246558.

VITA DI PARROCCHIA
lieti eventi

● **Battesimo**
Domenica 14 settembre Baldan Azzurra ha ricevuto il battesimo alla Messa delle 10:45. Siamo riconoscenti al Signore per questa bambina che diventa in tutto nostra sorella di Fede. Ci uniamo alla gioia del papà Riccardo, della mamma Piccinetti Alessandra e del fratello Ludovico.

LETTERA
dalla parrocchia



Il 24 marzo - ogni anno

Il 24 marzo è la Giornata dei missionari morti, non per malattia o per vecchiaia. Sono deceduti per il Vangelo, con il sorriso della fede nel cuore, come lo descrive con questa commovente espressione Giulio Albanese. Perché 24 marzo? In tale data, nel 1980, viene assassinato dagli sgherri del regime militare, di allora, mentre celebrava la Messa, l'arcivescovo di San Salvador Oscar Arnulfo Romero. L'alto prelato, coraggioso salvadoregno, autentico testimone del Vangelo, denunciò sempre, con grande determinazione, le violenze del regime militare del suo Paese portando avanti unitariamente i valori della pace e della giustizia. La Chiesa ha riconosciuto la virtù di Sua Eccellenza proclamandolo Santo. Ogni anno, in memoria del vescovo martire, si celebra la “Giornata dei missionari martiri”. I missionari operano sempre in paesi immensamente poveri, spesso anche dilaniati da guerre intestine, a volte si possono anche definire tribali. Mediante “Il Regno di Dio è già fra noi” e “lasciami libero e ti sarò fedele”, il carissimo e simpaticissimo parrocchiano don Vincenzo ci ha descritto l'estrema miseria dei *cablocos* dell'Amazzonia brasiliana, con i quali ha condiviso i patimenti, la povertà e le vicissitudini. Il 24 marzo è giustissimo ricordare i missionari e le missionarie caduti con il sorriso della fede nel cuore per i quali e le quali sono cadute calde lacrime e tutta la nostra riconoscenza. Sono da ricordare, affettuosamente, anche tutti i servi di Dio e le serve di Dio che hanno donato, a lungo, in terra di missione, la loro vita per Cristo e che, ringraziando nostro Signore, sono tornati a casa. In onore dei "santi" caduti, esprimendo gratitudine per gli altri, è doveroso compiere gesti concreti di condivisione con chi soffre in terre lontane. *Luciano Smalis*

COMMIATI
Vivono col Signore



Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:

Mercoledì 10 settembre abbiamo celebrato le esequie di **Bruna Tavella**, di anni 81, nata nel 1943, vedova Trevisan. Giunga in una così triste circostanza l'espressione del nostro cordoglio ai figli Claudio e Stefano, alla nuora Chiara e al nipote Marco.

FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise *a cura di Franca Degan*

Non potete servire Dio e la ricchezza. (Lc 10,13)

Se la lettura del vangelo è complicata, il finale è chiarissimo, ma forse la sua chiusa proverbiale ha contribuito a rendere difficile per molti di noi parlare di soldi. La lettura ci dà qualche indicazione sull’uso della ricchezza: va impiegata per instaurare relazioni di aiuto. Ho presente una signora che mi raccontava di come lei e i fratelli, tutti emigrati, avessero rinunciato alla propria parte della casa ereditata in patria a favore dell’unico fratello che era rimasto vicino ai genitori fino alla loro morte. Secondo il diritto, non sarebbe stato equo (tutti avevano contribuito a sostenere i genitori…), ma “nostro fratello non avrebbe potuto liquidarci quanto dovuto, e in quella casa ci abita: perché non lasciarla a lui, che ne ha più bisogno?” Credo che tutti conosciamo situazioni simili, dove la solidarietà vince sulla giustizia, così come, viceversa, conosciamo famiglie distrutte a causa di liti per soldi. Il vangelo ci richiama con forza a usare la sapienza di Dio nell’uso del denaro, ponendoci un ulteriore dubbio: i *beni* del padrone della parabola sono materiali? Se il padrone corrisponde a Dio, il suo tesoro è la misericordia… ad una lettura in chiave economica se ne sovrappone un’altra, che fa riferimento al necessario per costruire relazioni buone: l’atteggiamento di chi distribuisce misericordia. Ora, è già impegnativo tradurre concretamente in famiglia questa indicazione: e nella società? Nella chiesa? Leggendo i documenti sinodali, sembra che molti nodi difficili siano stati appena sfiorati, e uno di questi sicuramente riguarda le strutture economiche. C’è da pregare, vigilare, discutere.



Quale ricchezza?

UN SANTO ALLA SETTIMANA

Servo di Dio Padre Candido Amantini

Padre Candido (al secolo Eraldo) nasce nel 1914 nella provincia di Grosseto, sulle pendici del Monte Amiata, secondo di quattro figli. La sua vita conosce due fasi principali. Dopo il noviziato nei Padri Passionisti si laurea in Teologia e per vari anni studia l'ebraico, il greco, il sanscrito. Dopo l'ordinazione sacerdotale viene chiamato all'insegnamento, al quale si dedica per molti anni. Poi, in seguito a problemi di salute e ad un lungo ricovero ospedaliero, deve rinunciare alla docenza. Collabora, quasi per caso, con un suo ex allievo esorcista, nella diocesi di Arezzo. Dopo questa prima esperienza padre Candido non smetterà più di dedicarsi al ministero per il quale è più conosciuto: viene nominato ufficialmente esorcista per la diocesi di Roma. Inizia nel 1961 e continuerà fino a due anni prima della sua morte, nel 1992. Chi lo ha conosciuto lo ricorda come una persona serena e disponibile, pronto ad accogliere i molti fedeli già in fila ogni mattina, prima dell'alba, davanti alla piazzetta del Santuario della Scala Santa, (davanti a S. Giovanni in Laterano), in attesa, dopo la S. Messa, di essere accolti da lui. L'adorazione e la preghiera, specie del rosario, gli danno la forza di sostenere il difficile ministero. La sua devozione alla Madonna è profonda, tanto da scrivere un testo dal titolo: "Il mistero di Maria" dove dice: "nessun'altra donna era sfuggita all'unghia di Satana". Ella infatti è la prima creatura a sottrarsi totalmente alla tirannia del demonio sull'umanità. Tanto che Satana "se la vide davanti come uno spettacolo di luce che le sue tenebre non potevano offuscare": mai avvenuto prima e preannunciato dal libro della Genesi. Maria ha un'umiltà ed un'obbedienza sconosciute ad Eva. L'umanità, stirpe della Vergine, è però sempre sotto attacco. Le vie del diavolo sono due: la tentazione al male, con la quale ogni anima è vagliata come il grano. La seconda via, straordinaria, è la vessazione o possessione. L'amore per Maria accomuna padre Candido al suo più celebre allievo, don Gabriele Amorth, che nel 1986 viene nominato esorcista, per affiancarlo, dal cardinale Ugo Poletti. Dirà del suo maestro don Amorth (salito al cielo nel 2016), che con lui collabora per sei anni: "padre Candido non si arrabbiava mai, nemmeno col diavolo. Satana aveva paura di lui. Aveva molta pazienza ed un profondo amore per il prossimo. Riceveva tutti e aveva tali carismi che gli bastava mettere la mano sulla testa di una persona, guardarla negli occhi o solo osservare una foto, per capire se avesse bisogno di aiuto". Padre Amantini muore il 22 settembre 1992, le spoglie riposano presso il santuario della Scala Santa, è in corso la causa di beatificazione. *N.F.*



IL 5 X MILLE DEI PROPRI REDDITI

Di nuovo mi permetto di ricordare che questo è il periodo nel quale molti fra noi fanno la dichiarazione dei redditi o pensano a documenti analoghi dal punto di vista fiscale. Ricordiamo allora che ci sono alcune realtà della nostra comunità parrocchiale alle quali è possibile destinare il 5 per mille. Anzitutto il nostro **Centro Infanzia** che accoglie gratuitamente alcuni bambini ucraini fuggiti con le loro famiglie dalla guerra. Merita di essere sostenuto anche per questa iniziativa. C'è poi la nostra antichissima **Fondazione Piavento** che da secoli accoglie donne del nostro territorio in difficoltà abitativa, bisognose di un piccolo sostegno. Formano una splendida comunità. Non è soltanto un luogo sereno nel quale trovare conforto in mezzo a tante difficoltà, ma è anche una struttura che favorisce l'aggregazione, l'autonomia e la responsabilità di chi decide di trascorrere da protagonista la sua terza giovinezza. Infine non va dimenticato il **Gruppo Missioni** Ente Filantropico che tante iniziative promuove in favore di comunità bisognose di aiuto in Kenya, India e Filippine. Di seguito elenchiamo i loro codici fiscali da riportare nei moduli a seconda della struttura che si desidera sostenere:







- Il Germoglio "Associazione Germogliamo" codice fiscale 90178890274;
- Associazione Piavento codice fiscale 90017970279;
- Gruppo Missioni Ente Filantropico codice fiscale 90194910270.

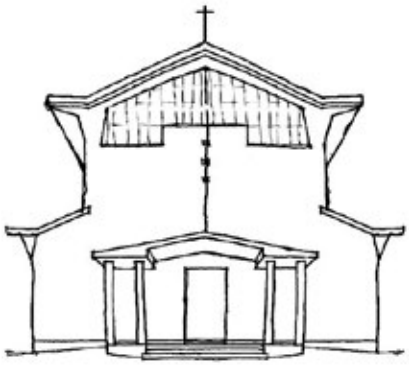
Se non si è tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi si può comunque donare il 5 per mille: nella scheda fornita insieme alla Certificazione Unica dal datore di lavoro o dall'ente che eroga la pensione, firmando nel riquadro "Sostegno del volontariato..." e scrivendo il codice fiscale dell'ente prescelto. Basta inserire la scheda in una busta chiusa su cui scrivere "Destinazione 5 per mille Irpef" insieme al proprio cognome, nome e codice fiscale e poi consegnarla gratuitamente ad un ufficio postale, al Caf o al proprio commercialista.



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 21 settembre 2025 - XXV domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Questo il tema della Giornata del 4 ottobre 2025 nella nostra parrocchia sull'ambiente… Intelligenza Artificiale e Ambiente

Per due numeri del Foglio voglio trattare questo argomento…



L'intelligenza artificiale (IA) ci aiuta ogni giorno: ci suggerisce percorsi in auto, traduce lingue, aiuta i medici a fare diagnosi. Ma pochi sanno che, per funzionare, l'IA ha bisogno di enormi quantità di energia. Addestrare un singolo modello, come quelli che parlano o scrivono testi, può consumare quanto una famiglia in anni, generando tonnellate di CO_2.
I centri dati, dove queste intelligenze "vivono", richiedono corrente e raffreddamento continui.
Eppure, se usata bene, l'IA può aiutare l'ambiente: può prevedere incendi, ottimizzare l'uso di energia, ridurre gli sprechi in agricoltura. La sfida è usare questa tecnologia con responsabilità, chiedendo alle aziende trasparenza e investimenti in energie rinnovabili.
L'IA non è nemica della natura: dipende da come la scegliamo e la costruiamo.

L'intelligenza artificiale e l'ambiente: alleanza possibile o minaccia nascosta?
Negli ultimi anni si parla molto di intelligenza artificiale (IA), e spesso con entusiasmo: ci aiuta a scrivere testi, a cercare informazioni, a tradurre lingue, a riconoscere immagini e persino a fare diagnosi mediche. Ma pochi si chiedono quale sia il vero "costo nascosto" di questa tecnologia che sembra così immateriale. E la domanda è semplice: possiamo davvero usare l'IA senza danneggiare l'ambiente?

Il lato nascosto dell'IA: energia, dati, consumi
Per "insegnare" qualcosa a un sistema di intelligenza artificiale, servono milioni, a volte miliardi, di dati: parole, immagini, video, suoni. Questi dati vengono elaborati da potenti computer chiamati server, ospitati in grandi data center che consumano enormi quantità di energia elettrica, sia per far funzionare le macchine sia per raffreddarle.
Ad esempio, l'addestramento di un grande modello linguistico, come quelli che rispondono alle nostre domande in pochi secondi, può emettere centinaia di tonnellate di CO_2, l'equivalente di un viaggio in aereo intorno al mondo ripetuto più volte. E quando milioni di persone usano quotidianamente questi strumenti, anche il "solo utilizzo" comporta consumi costanti. Questa energia proviene spesso da fonti non rinnovabili, aggravando il problema del cambiamento climatico.
Inoltre, la produzione delle componenti elettroniche richiede risorse naturali preziose e, a volte, estratte in condizioni ambientali o sociali problematiche.

Ma l'IA può anche aiutare l'ambiente
Eppure, non tutto è negativo. Se usata bene, l'intelligenza artificiale può diventare una grande alleata della sostenibilità. Può ottimizzare i consumi energetici di intere città, migliorando l'efficienza delle reti elettriche e riducendo gli sprechi. In agricoltura, può guidare pratiche di irrigazione intelligente, diminuendo l'uso di acqua e

fertilizzanti. Può monitorare le foreste, rilevando in tempo reale incendi o deforestazioni illegali. Aiuta anche a prevedere eventi meteorologici estremi, a gestire meglio i trasporti pubblici, e a rendere le industrie più "verdi".

Un futuro sostenibile è possibile?

La buona notizia è che le soluzioni esistono. Le aziende possono scegliere di alimentare i propri data center con energie rinnovabili, migliorare l'efficienza dei modelli per ridurre i consumi, riutilizzare software già addestrati invece di crearne sempre di nuovi.

Anche i governi e le istituzioni possono fare la loro parte, regolando il settore e incoraggiando pratiche sostenibili attraverso incentivi, trasparenza e ricerca.

Noi cittadini, da parte nostra, possiamo essere più consapevoli: domandandoci quali tecnologie usiamo, informandoci, sostenendo iniziative etiche e responsabili. L'IA non è neutra: dietro ogni algoritmo ci sono delle scelte, e ogni scelta ha delle conseguenze.

Conclusione: scegliere un'intelligenza artificiale "intelligente" anche per il pianeta

L'intelligenza artificiale non è, di per sé, né buona né cattiva. È uno strumento potentissimo, e come tutti gli strumenti, dipende da come lo costruiamo e da come lo usiamo.

Può diventare un motore di sviluppo sostenibile, oppure un acceleratore della crisi ambientale. Sta a noi - scienziati, politici, imprenditori e cittadini - decidere quale direzione prendere. Il futuro dell'IA e quello dell'ambiente sono intrecciati: non possiamo pensare al progresso digitale senza preoccuparmi di come esso influenzerà l'ambiente e il futuro dello sviluppo sostenibile.

don Fabiano Longoni



Il Miracolo della Vita: la costante cosmologica calibrata per la vita, Qualcuno ci aspettava?

I canonico cattolico **Nicolò Copernico** ebbe il grande merito di ribaltare l'idea secondo cui la Terra si trovava fissa al centro dell'Universo. La sua scoperta viene ancora oggi più volte citata in ambito filosofico-nichilistico per promuovere **l'approccio riduzionistico** all'esistenza, partendo dal delegittimare l'importanza del nostro pianeta, in orbita attorno a un Sole piuttosto piccolo, collocato in uno dei bracci a spirale di una galassia piuttosto tipica (e, secondo i fautori del multiverso, inserito perfino in un universo qualunque).

Eppure il quadro straordinario che a poco a poco sta emergendo dalla fisica e dalla cosmologia moderna mette seriamente in discussione il tentativo nichilistico. Il nostro Universo, ci dice oggi la scienza moderna, è quello le cui forze fondamentali risultano essere finemente regolate affinché possano consentire la vita intelligente. Infatti, se si modifica di poco uno qualunque di tali valori, l'Universo diviene ostile alla vita e incapace di sostenerla. *«L'Universo ci stava aspettando»*, ha detto il fisico **Freeman Dyson** con la sua celebre citazione, e tale regolazione fine richiede una spiegazione tanto da far presupporre dietro di sé una mente intelligente. Anche se così si entra nel campo della filosofia e della teologia, abbandonando quello scientifico che non può pronunciarsi su questo.

Un recente studio, pubblicato su *Physical Review Letters* e commentato su *Science*, ha scoperto che anche le forze, finora sconosciute, che governano l'attuale **tasso (e velocità) di espansione dell'Universo**, e la costante cosmologica che lo determina, giocano un ruolo importante nel creare le giuste condizioni per la vita. Il valore di tale costante è infatti sufficiente per ridurre al minimo l'esposizione dei raggi gamma sulla Terra ma è anche abbastanza piccolo per permettere la produzione di idrogeno in quantità sufficiente per la formazione di stelle, da cui dipende la vita.

Le persone di fede sperimentano la presenza di Dio nella propria vita e su essa basano la propria esistenza e il suo significato, indipendentemente dal progresso della scienza astronomica. Tuttavia, al contrario di quanti molti sostengono, quest'ultima non è affatto un ostacolo ma, a volte, può anche essere uno stimolo e un aiuto a guardare il cielo e intuire l'eleganza di un progetto creatore. Senza ovviamente confondere il piano filosofico con quello scientifico, che deve rimanere totalmente neutrale.

Ricordo dei defunti

Sabato 20 settembre ore 18:30 Defunti: Egizio Panetti, Giuliano Gomirato (Trigesimo)

Domenica 21 settembre ore 10:45 Defunti: Alberto e Giuseppe

Domenica 28 settembre ore 10:45 Defunti: Franca Escozzi in Voltan, Guerrino, Giulia, Luciano

AVVISI - Domenica 21 settembre, alle ore 10:00, la catechista raccoglierà le iscrizioni alla catechesi. Ci si può iscrivere anche via email: *parrocchia@trinitamestre.it* indicando nome, cognome, età, recapito telefonico. La catechesi avrà inizio domenica 28 settembre alle ore 10:00.

Da domenica 21 settembre la celebrazione della Santa Messa si svolgerà con orario invernale alle ore 10:45